

## Novità in libreria

Periodo favorevole per l'editoria scacchistica, con vari titoli non 'tecnici' di case editrici importanti (e altri a quanto pare sono in arrivo).

Per la serie dei romanzi ad argomento scacchistico l'editore milanese Ponte alle Grazie propone "Zugzwang, mossa obbligatoria" di Roman Bennet, cinquantenne scrittore di successo. Nato a Belfast, oggi abita a Londra con la moglie e due figli, in una casa in cui ci sono scacchiere "sparse ovunque e sulla parete sopra la sua scrivania c'è una splendida collezione di alfieri, torri, cavalli..."; in realtà Bennet è un serio collezionista e ha alcuni pezzi pregiati, soprattutto alcuni set dell'Ottocento.

In Italia ha già pubblicato due libri (La seconda prigioniera, edito da Gamberetti, e Anni rubati, edito da Baldini & Castoldi), "Zugzwang" è il terzo. Uscito a puntate settimanali nel 2006 sull'Observer, è un thriller ambientato nella San Pietroburgo del 1914, luogo di tensio-

ni e intrighi; ma è anche un thriller ambientato nel mondo degli scacchi, visto che la vicenda si svolge mentre a San Pietroburgo si gioca il famoso torneo con Lasker, Capablanca, Alekhine e Rubinstein che nel racconto diventa 'Rozenal'.

Il bello del libro (almeno per gli scacchisti agonisti) è che viene anche riportata una partita, o meglio la parte conclusiva di una partita, con tanto di diagrammi - quasi mossa per mossa. La giocano quelli che possiamo definire i due protagonisti principali, lo psicanalista Otto Spethmann e il suo amico Kopelzon, importante violinista. E non è una partita inventata; si tratta infatti dell'incontro tra i grandi maestri Daniel King e Andrej Sokolov, giocato nel campionato svizzero a squadre del 2000; la scelta di questa partita è dovuta al fatto che Bennett è molto amico di King e con lui cura una rubrica scacchistica.

Un altro romanzo che ha per tema il nostro gioco è "La Regina degli Scacchi" di Walter Tevis, il celebre autore de *Lo spaccone*, *L'uomo che cadde sulla terra* e *Il colore dei soldi*, poi diventati successi cinematografici.

Il romanzo viene proposto a oltre vent'anni dalla morte dell'autore dall'editore Minimum Fax.

È la storia di una bambina chiusa in orribile orfanotrofio che reagisce sino a diventare una campionessa internazionale di scacchi, ma il prezzo che alla fine dovrà pagare al suo talento

sarà alto; un libro definito "di dolorosa bellezza", secondo alcuni forse il romanzo più riuscito di Tevis.

Passando a libri più tecnici, segnaliamo il divertente e piacevole "Parola di Maestro - otto improbabili interviste ai protagonisti di AVRO 1938" di Fabio Molin (Prisma Editori, Roma), un libro che permette di scoprire aspetti spesso poco noti dei famosi partecipanti (Alekhine, Botvinnik, Capablanca, Euwe, Fine, Flohr, Keres, Reshevsky) al celebre torneo organizzato dalla Radio Olandese; l'idea è realizzata con arguzia, le "interviste impossibili" si alternano alla cronaca del torneo e si leggono davvero con piacere; da non perdere.

Segnaliamo poi la prima fatica di Michele Godena, "La mia Siciliana" edito da Caissa Italia. Ventuno partite giocate e commentate dal nostro campione sulla variante 1. e4 c5 2. c3 della Siciliana, di cui Michele è ormai indubbio specialista.

Concludiamo con l'edizione italiana dell'interessante libro di Emanuele Lasker, "Struggle / Lotta", a 70 anni dalla sua prima pubblicazione a New York. È l'anello di congiunzione tra il campo scacchistico e quello filosofico del grande campione. La traduzione è di Loris Pasi-nato, il libro è edito, grazie alla passione e all'indefesso lavoro di Romano Bellucci, da *Scacchi e Scienze Applicate* (Castello 5449, Venezia).